



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
marzo 2008

Bivacco sotto la Rocca

anno XV
numero 1 (LVII) - 2008

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA



I soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà, secondo le disposizioni dello Statuto:

- in prima convocazione, mercoledì 26 marzo 2008 – ore 12, presso la sede sociale di Via M. Polo, 7 (sarà valida solo in presenza del 50% dei soci con diritto al voto)
- in seconda convocazione (sarà valida con qualunque numero di soci presenti)

giovedì, 27 marzo 2008 - ore 20.30

presso il **Teatro della Chiesa dei SS. Nicolò e Paolo** in Via I Maggio 84 a Monfalcone per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonché di tre scrutatori
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2007
3. Relazione morale del Presidente sezionale, Marco Martinolli, discussione e approvazione
4. Relazione dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2007, discussione e approvazione dello stesso
5. Elezione di un Delegato sezionale
6. Relazione dei referenti delle varie attività sezionali
7. Varie ed eventuali

Il Presidente
dott. Marco Martinolli

In questo numero:

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA

QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSUNTIVO 2007

INTERNET RESTYLING

SI È SPENTO UN SORRISO

CONTINUIAMO IL NOSTRO CAMMINO...

60 ANNI...MA NON LI DIMOSTRA!

EVVIVA GLI ACCOMPAGNATORI!

ANDAR PER MONTI

DELEGA PER VOTAZIONE

Io sottoscritto/a..... delego a rappresentarmi all'Assemblea Generale dei soci della Sezione del CAI di Monfalcone il/la sig./sig.ra..... e a votare per mio conto.

Monfalcone 27 marzo 2008

Il socio

**QUI
CONSIGLIO DIRETTIVO**

3 dicembre 2007

Respinta la richiesta fatta dalla sezione alla Giunta comunale di una diminuzione dell'affitto delle sede.

Proposta per collocare una statuetta della Madonna nella grotta di Case Neri. Colloqui con la proprietaria per ottenere il permesso.

Presentazione delle nuove divise del Coro sezionale e attività future.

Approvazione del bilancio consuntivo 2007 e del preventivo 2008 da presentare ai Revisori dei Conti.

Programma del Gruppo Manutentori Sentieri e contributo per l'attività svolta.

Cambio alla guida del Gruppo giovanile: Andrea Vescovo al posto di Tullio Moimas.

Proposta di acquisto di pannelli da utilizzare per esposizioni e mostre.

7 gennaio 2008

Commemorazione della socia Paola Toncig Rapozzi e partecipazione al funerale del Coro.

Non andato a buon fine il progetto di una serata con gli alpinisti tarvisiani Merol-Benet per gli altissimi costi della conferenza.

Predisposizione delle manifestazioni ufficiali per il 60°.

Preparazione di una lista di materiali da acquistare con il contributo regionale.

Previsto un incontro con il GSM "Spangar" ed erogazione di un contributo di 200 euro.

Delibera di acquisto di un lettore DVD.

Preparazione di filmati e di una serie di lezioni sul video editing da svolgere in primavera.

Non è ancora pronto il progetto del Comune sulla realizzazione di una bacheca sociale a Monfalcone.

Incontro interlocutorio con il Comune sulla gestione del Centro Visite Konver.

Proposta di ristrutturazione dell'osservatorio posto tra i canneti del Lago di Doberdò.

Sollecitato un incontro con il Centro Visite Gradina e con il Gruppo Speleo del Fante per un percorso didattico teso alla valorizzazione del Carso monfalconese.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2007

CAPITOLO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1 CANONI SOCIALI	19.142,00	11.009,06	8.132,94
2 GESTIONE SEDE SOCIALE	0,00	3.277,43	-3.277,43
3 SEGRETERIA	0,00	1.626,25	-1.626,25
4 SERVIZIO E RAPPRESENTANZA	0,00	778,95	-778,95
5 ATTIVITÀ SEZIONALI	9.533,22	18.019,41	-8.486,19
6 LIBRI E RIVISTE	227,68	620,90	-393,22
7 GESTIONE CASERA	0,00	423,45	-423,45
8 CONTRIBUTI VARI	7.614,62	0,00	7.614,62
9 MATERIALI PROMOZIONALI	68,95	530,60	-461,65
10 VARIE	1,25	235,50	-234,25
TOTALE EURO	36.587,72	36.521,55	66,17

Internet restyling

SI È SPENTO UN SORRISO

Montagna, mare, famiglia, amicizia, gioia di esistere, vita. L'amore per tutto ciò e altro ancora era Paola Rapozzi. Più volte nel nostro percorso terreno ci siamo incontrate su sentieri, mai attraversati prima, che sono quelli dell'anima. Ti colpiva la luce nei suoi occhi, ma soprattutto la disponibilità nei confronti dell'altro, il voler comprendere, il voler capire, il desiderio di aiutare, di andare oltre all'apparenza. Quando il tempo passa e le cose non vanno come vorresti, ti rammarichi per quello che non c'è stato, per quello che avresti voluto avvenisse per tutti coloro che ami e hai amato.

“Forse se...” potresti dire mille volte, ma non cambia il fatto che l'amore che hai dato a tutti coloro che hai

conosciuto e a cui ti sei rivelata rimarrà per sempre nei loro cuori.

Ciao, Paola!

P.P.

CONTINUIAMO IL NOSTRO CAMMINO...

60 anni fa il CAI Monfalcone assumeva finalmente una dimensione autonoma dalla Società Alpina delle Giulie di Trieste. Fin dall'inizio, la nostra associazione alpinistica si è dimostrata capace di assumersi le sue responsabilità, dimostrando che poteva camminare con le proprie gambe, facendo a meno della tutela della più prestigiosa e collaudata esperienza alpinistica triestina. A poco a poco si è formata una compagine di forti e determinati amici della montagna, che hanno percorso gli itinerari più belli ed impegnativi delle nostre Alpi Giulie, delle Dolomiti, spingendosi fino alle Alpi Occidentali. Importanti traguardi sono stati raggiunti in zone extraeuropee, sulla spinta propulsiva di un allargamento di orizzonti alpini.

Ho sotto gli occhi una bell'immagine della manifestazione per l'inaugurazione del gagliardetto sociale il 1 agosto 1948 presso il rifugio Grego.

Mi colpisce una figura tutta compresa del momento solenne, il presidente di allora, l'ingegner Giuseppe Visconti, mentre sta sventolando il bellissimo gagliardetto offerto da tutte le socie della sezione. Mi piace questa immagine di Silvana Giurissa, allora bambina, con in mano un mazzo di fiori e, oggi, punto di forza dell'attuale gestione del CAI.

Devo dire che la mia particolare emozione nasce dalla consapevolezza che è bello poter verificare sperimentalmente che esiste ancora la fedeltà, la tenacia, la continuità. Hanno certa-



Domenica 1 agosto 1948: manifestazione al Rif. Grego per l'inaugurazione del gagliardetto sezionale. Alla destra del presidente di allora, ing. Giuseppe Visconti, la madrina Silvana Giurissa che tiene in mano un mazzo di fiori (archivio Giuseppe Giurissa).

mente importanza il Presidente, il Vice Presidente, e tutte le cariche sociali che corrispondono a qualche responsabilità, ma infine contano alcune persone che sono l'anima, spesso poco visibile, del complessivo andamento di una formazione sociale. Quante immagini, quante avventure, quanta gioia, quanti momenti di preoccupazione sono stati vissuti dal CAI Monfalcone!

Il mio pensiero corre inevitabilmente a quanti oggi non sono più con noi per l'inesorabile falcidia del tempo o per eventi tragici e inaspettati che sono intervenuti nella nostra storia.

Io penso che, a quanti se ne sono andati, come fiori strappati dal vento della vita, bene convengano le parole di un dolce e



Camion attrezzato per il trasporto dei soci in Val Dogna (archivio Francesco Poli).

triste canto di montagna, *Signore delle Cime*, "...Lasciali andare per le tue montagne".

Il mio non vuole essere un ricordo di questi amici scomparsi. I ricordi senza un'anima non servono a niente o servono a poco, ingialliscono con il tempo fino a dileguare nell'orizzonte del nostro vissuto. Quello che è più importante è una sorta di profonda convinzione che quanti ci hanno preceduto nella grande ascensione dell'eternità fanno ancora parte della nostra vita, sono ancora con noi, precedendoci e guidandoci. Con questa convinzione il nostro pensiero, quando si rivolge a loro, non è intriso di mestizia, ma di una serena sicurezza; sulla vetta, che passo a passo stiamo ascendendo ci ritroveremo tutti in un'esultanza indicibile, in un intreccio di mani e di abbracci all'insegna di una ritrovata giovinezza, mentre lo sguardo si stenderà felice su nuovi orizzonti sempre sperati e cercati.

Potrà sembrare strano ricordare il 60° anniversario con queste considerazioni e con questi auspici che inevitabilmente si riferiscono al cielo, così vicino del resto a quanti hanno la folle e incompresa passione per i monti. Eppure non sapevo trovare altre parole per evitare il rischio di cadere nella solita retorica che caratterizza ogni celebrazione.

Continuiamo dunque il nostro cammino, la strada è bella ed è illuminata da un sole nuovo.

Marco Martinolli

60 ANNI... MA NON LI DIMOSTRA!

Sembra vicina la serata del 9 dicembre 1997, quando al Teatro Comunale di Monfalcone abbiamo festeggiato il cinquantennale della fondazione. E invece sono trascorsi più di dieci anni, dieci anni di tante cose fatte, di tante attività svolte, di momenti facili e difficili superati grazie agli sforzi di ognuno di noi.

Vorrei ricordare le vicende trascorse, quasi una sorta di appendice al volume CAI sezione di Monfalcone (1948-1998) edito per l'occasione.

“Una serata di ricordi per guardare avanti” titolava *Il Piccolo* l'11 dicembre 1997, quando ha pubblicato un resoconto di quella memorabile serata con la sala gremita di soci, allietata dalle esibizioni dei cori Grion, Vox Julia e Alpina delle Giulie.

Qualche mese dopo, il 15 marzo 1998, abbiamo ospitato il 109° Convegno Biveneto, che radunava, sempre al Teatro Comunale, i rappresentanti e i delegati delle sezioni CAI del Veneto e del Friuli Venezia Giulia con la partecipazione di 66 sezioni e 127 delegati. L'argomento più importante è stato l'intervento concertato tra le due Delegazioni dal titolo *Volontariato e partecipazione nel futuro del Club Alpino*. Numerosi e qualificati sono stati gli interventi. Già allora si constatava la scarsa partecipazione alle attività sezionali e la poca disponibilità a far parte dei Consigli direttivi in quanto chi si iscrive lo fa solo per l'assicurazione e per gli sconti nei rifugi. Come rendere partecipi i nuovi soci alle attività che si svolgono ed interessarli alla vita del sodalizio? L'idea di formare una scuola per dirigenti CAI ha avuto, nel corso di un animato dibattito, pareri positivi e negativi. Da un punto di vista tecnico sarebbe sicuramente interessante, ma i volontari che vi operano hanno già tanti impegni personali che non rimane molto spazio da dedicare a questo tipo di attività. Sorge spontanea la domanda: “Pochi ma buoni” o “tanti e buoni”? Auspicabile la seconda ipotesi: bisogna crescere certamente in quantità, ma anche in qualità e quindi l'idea lanciata in occasione del Convegno monfalconese non va sicuramente messa da parte.



Un momento del 109° Convegno Biveneto tenutosi al Teatro Comunale di Monfalcone. Sullo sfondo da sinistra il segretario Davide Bregant, il presidente del Comitato di coordinamento, Federico Tacoli, il presidente dell'Assemblea, Flavio Cucinato e il vicepresidente generale Silvio Beorchia. In primo piano Luigi Brusadin (archivio Rino Muradore).

Il primo dicembre, a conclusione di un anno speciale, in occasione della “festa Olimpica” presso la Sala Convegni dell'Azienda Fiere di Gorizia, alla presenza dei massimi dirigenti del CONI, del Panathlon e degli Azzurri d'Italia, la nostra sezione ha ricevuto il premio Panathlon 1998 – Sport e Società con la seguente motivazione: *Nel cinquantesimo anniversario di fondazione della Sezione, per il notevole e qualificato impegno profuso nelle molteplici attività culturali e sportive in quella meravigliosa palestra a cielo aperto che è la montagna.*



Conferimento al CAI del Premio Panathlon 1998 - Sport e Società. A sinistra il prof. Arrigo Marri, presidente del Panathlon Club, il prof. Flavio Cucinato, presidente del CAI Monfalcone e il sig. Luigi Visintin con il gagliardetto sociale.

Precedentemente, il 24 settembre 1998, un'assemblea straordinaria ha discusso ed approvato il nuovo Statuto sezionale su invito della Sede Centrale, che raccomandava di adeguare i propri statuti alle vigenti disposizioni di legge.

Il 1998, dunque, è stato un anno ricco di lavoro e di soddisfazioni e per ultimo dobbiamo ricordare anche l'assegnazione da parte dell'Amministrazione comunale di una nuova sede sociale nell'attuale sede di Via Marco Polo. Il trasloco è avvenuto ai primi di marzo del 1999, dopo sette anni di permanenza in Via San Francesco.

Come sempre accade nelle vicende umane, il 1999 è stato un anno difficile: non si è riusciti a formare un Comitato Elettorale nell'Assemblea straordinaria del settembre 1998. Preso atto di questa situazione, è stata indetta una nuova assemblea il 18 febbraio 1999, in quanto le candidature raccolte per le imminenti elezioni erano soltanto due, nonostante 430 soci ordinari e 147 familiari con diritto di elettorato attivo e passivo. Possibile che nessuno era disposto ad assumersi l'impegno di portare avanti i valori e i principi della montagna?

Tutto viene rimandato all'Assemblea del 25 marzo convocata nella nuova sede CAI. In una drammatica seduta Romano Stacchetti si offre come candidato presidente con l'assicurazione di avere come sostegno esterno il past president Flavio Cucinato. Un grande sollievo: la sezione era salva!

Flavio Cucinato

EVVIVA GLI ACCOMPAGNATORI!

Anche quest'anno è cominciato. Con le prime due gite sugli sci, una a Forni di Sopra e l'altra nella bellissima Val Saisera, abbiamo rotto il ghiaccio, naturalmente si fa per dire visto che la neve ha fatto solo capolino.

La temperatura, quasi primaverile, ci ha dato una mano alietandoci entrambe le giornate, ma soprattutto ci ha aiutato a boicottare i temibili esercizi di riscaldamento, con un certo dispiacere da parte di qualche sadico accompagnatore (naturalmente non parliamo della sottoscritta).

Non sono mancati gli avvistamenti di camosci che in lontananza, su terreni impervi, si muovevano con padronanza e agilità, comunicandoci sensazioni di libertà e bellezza.

Dopo tanta fatica, andando a zonzo, per i boschi sono arrivati anche i momenti di puro divertimento.

Tolti gli sci ci siamo rotolati su pendii di neve vergine, impressionando su di essa i nostri rotoloni.

E certo non potevano mancare le pallonate di neve, divertenti solo per chi colpisce il malcapitato di turno, lasciandolo mezzo intontito e bagnato fradicio ad escogitare tiri strategici per un contrattacco definitivo.



Archivio Gloria Patrocchi

Quindi, cari genitori, se avete trovato indumenti bagnati nello zaino adesso ne conoscete il motivo, perché, sia chiaro, i vostri figli sugli sci sono dei campioni e come tali, non cadono mai...!

Per non parlare della gara di corsa e di slalom con gli sci che ha visto impegnati soprattutto gli accompagnatori i quali, approfittando della perfetta forma fisica, si fa per dire, hanno gareggiato in modo perfettamente regolare trasmettendo ai ragazzi un buon esempio sportivo (spintoni, prese proibite, sguardi minacciosi e, là dove era possibile, prendendo provvidenziali scorciatoie, naturalmente escluso la sottoscritta).

Non so voi, ma io non vedo l'ora di ritrovarci per condividere altri momenti divertenti e, allora, arriverci alla prossima gita!

Nell'attesa, date una sbirciatina al calendario e preparatevi psicologicamente a sopportare la solita fatica, l'incontenibile fame, la voglia continua di bere e non ultimi gli imperterriti accompagnatori!

Gloria Patrocchi



Archivio Gloria Patrocchi



Nel mese di gennaio sulle nevi di Sappada si è svolto il XXII Corso di sci da fondo (archivio Gabriella Zanolla).

ANDAR PER MONTI

Il calendarietto delle escursioni 2008 è stato, a quanto sembra, molto apprezzato dai soci ed è il risultato di un impegnativo lavoro a tavolino e di contatti con i capigita che hanno fornito in parte il materiale. Eccoci dunque a ricordare le escursioni primaverili successive alla tradizionale Messa in grotta. Il 16 marzo è programmata un'uscita nella valle del fiume **Dragogna**, che fa da confine tra Slovenia e Croazia. Siamo nella cosiddetta "Istria verde", pronti a camminare in un paesaggio quanto mai vario, dove vigneti e uliveti si alternano a fitte boscaglie, attraversando villaggi che negli ultimi anni hanno subito un forte calo demografico e incontrando, forse, gli ultimi abitanti che ci potranno raccontare la loro vita di stenti e di sofferenze.

Il 30 marzo ci sarà una visita al colle e alla fortezza di **Osoppo**, importante per interesse storico e naturalistico, quindi due escursioni speleologiche: il 6 aprile all'**Abisso di Trebiciano**, la più profonda cavità del Carso triestino sul cui fondo scorre il Timavo e la settimana seguente la **Caverna Gen. Ricordi**, sfruttata ed adattata a rifugio militare nella Prima Guerra Mondiale.



Sorgenti del Vipava nel paese omonimo (archivio Flavio Cucinato).

Sul Carso montano sloveno, il 12 aprile, saliremo alla fattoria Abram-Jez per il percorso attrezzato denominato **Furlanova pot**, poi sul Carso triestino (20 aprile) sarà la volta del monte **Ermada**, ultimo baluardo austro-ungarico in difesa di Trieste su cui s'infransero gli sforzi dell'esercito italiano nel 1917. A fine aprile sull'isola di Lussino raggiungeremo il monte **Ossero**, dalla cui cima, se la giornata sarà limpida, potremo godere una splendida vista: a ovest la costa istriana, a nord le Alpi fino al Triglav, a est il Gorski kotar e il Velebit, a sud giù fino a Pago, Silba e Sansego.

Domenica 4 maggio percorreremo il **Sentiero storico di Caporetto** per poi salire, sulle Prealpi Giulie, il monte **Cuzzer** (10 maggio), seguendo un percorso circolare in un ambiente selvaggio e poco frequentato. Il 18 maggio raggiungeremo il **bivacco Stuparich** al cospetto delle severe pareti settentrionali del Montasio, poi nuovamente nelle Prealpi Giulie visiteremo il **Colovrat**, anch'esso ricco di storia in quanto rappresentava la seconda e terza linea del fronte fin dall'entrata in guerra del-



L'abitato di Dresnica, punto di partenza per impegnative escursioni nel gruppo del Krn (Monte Nero) (archivio Flavio Cucinato).

l'Italia il 24 maggio 1915. La zona fu fortificata con trincee, punti di osservazione, postazioni di artiglieria ancor oggi visibili e ben conservate tanto da diventare una sorta di museo all'aperto.

Il primo giugno a San Michele del Carso scenderemo nei meandri della **Grotta Vergine** e visiteremo sale e gallerie, dove ammireremo il paziente lavoro della natura. Sulla Selva di Tarnova, l'8 giugno, raggiungeremo il Monte **Frigido**, cima boscosa con una sopraelevazione in muratura per ammirare l'ampio panorama. Al ritorno, scenderemo all'imbocco della grotta di Paradana da dove, in passato, veniva estratto il ghiaccio naturale particolarmente prezioso per la conservazione dei cibi. Con il **Cuel de la Bareta** (15 giugno) terminerà la primavera e dalla cima, in posizione strategica sul Canal del Ferro, oltre ai manufatti della Prima Guerra Mondiale, potremo osservare la Val Dogna, il Montasio e il Lussari.

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7

Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: info@caimonfalcone.it

internet: www.caimonfalcone.it

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Flavio Cucinato e Rino Muradore

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

hanno collaborato a questo numero: Marco Martinolli e Gloria Patrocchi

Si ringrazia la Tipografia Budin per la collaborazione sempre prestataci per le nostre pubblicazioni.

Arrivederci al prossimo numero...